La Verità

28-LUG-2017
pagina 13
foglio 1

LETTERA

Ecco quali sono i veri compensi dell'Autorità garante per l'infanzia

Gentile direttore, mi vedo costretta a smentire, per quanto mi riguarda, l'articolo comparso ieri, in data 26 luglio 2017, sul quotidiano *La Verità*, a firma di Aldo Forbice, dal titolo «Costi per 2 milioni e maxi indennità. La tutela dell'infanzia si rivela un flop». Peraltro evidenzio che quanto sto per precisarle è pubblico e si può facilmente trovare sul sito ufficiale dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, in ossequio ai requisiti di trasparenza previsti dalla legge. Ma andiamo con ordine. Quanto al compenso, percepisco - dalla mia amministrazione di appartenenza - la stessa cifra che percepivo in precedenza come magistrata di ruolo, ed esattamente 126.744,86 euro lordi annui. A cui si aggiunge, a carico del bilancio dell'Autorità, il compenso accessorio annuo lordo pari a 31.686,22 euro, non avendo optato per la indennità di Garante prevista dall'art. 2, co. 4, della legge istitutiva dell'Autorità (l. 112/2011). Cifre, queste, ben diverse da quanto riportato dall'articolo: il mio compenso non si avvicina neanche lontanamente alla cifra immaginaria riportata, ammontando il totale complessivo a poco più di un terzo. Quanto al personale, l'Autorità garante fa fronte agli innumerevoli compiti che le sono attribuiti dalla legge, potendo contare soltanto su 9 unità di personale amministrativo e su un dirigente non generale, che percepiscono dalle amministrazioni di appartenenza il trattamento fondamentale annuo. A carico del bilancio dell'Autorità garante, a titolo di compenso accessorio annuo lordo, è posto soltanto un importo pari a 282.828,46 euro (per le 9 unità di personale amministrativo) e 29.628,68 euro per la dirigente.

Filomena Albano
Garante per l'infanzia